

COURSE SYLLABUS

Family Pedagogy (blended)

2122-2-E1901R111

Titolo

(De)costruire la famiglia: educatori ed educatrici curiosi, creativi, critici e collaborativi

Argomenti e articolazione del corso

Come lavorare con le famiglie nei servizi socioeducativi, sanitari e scolastici? Oggi si parla molto di partecipazione e personalizzazione: quale postura e quali competenze dovete avere, per renderle possibili? L

Per imparare a lavorare con "le famiglie" (al plurale) dobbiamo partire da noi, dalle nostre posizioni e concezioni ereditate (pregiudizi), imparare a osservare con metodo le interazioni concrete tra le persone, saper cercare e utilizzare dati e informazioni, conoscere la letteratura scientifica, usare l'immaginazione e i linguaggi estetici e allenare la nostra capacità di apprendere dall'esperienza e gli uni dagli altri.

Così, la nostra idea di *che cosa è la famiglia* diventerà più ampia e profonda,

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente/studentessa che avrà seguito assiduamente tutte le attività potrà mostrare,

durante l'esame, di avere effettivamente acquisito i seguenti apprendimenti

Conoscenze (saper riferire ogni concetto alle sue fonti scientifiche):

- le famiglie come sistemi. Concetti principali: contesto, interazioni, relazioni simmetriche e complementari, feedback, escalation/schismogenesi, ruoli e copioni, paradigmi familiari, narrativa familiare, miti, rituali, il senso del Noi;
- l'approccio sistemico in educazione: comunicazione, apprendimento, accoppiamento strutturale, équipe come mente collettiva, lavoro di rete, aspetti organizzativi, meso e macrosistema;
- i servizi e le famiglie degli utenti: tipologie di servizi, contesto dell'intervento, aspetti normativi e fonti di dati, compiti e pratiche degli educatori, le relazioni con il caregiver e con le famiglie, i diritti dei genitori;
- gli approcci partecipativi nel lavoro con le famiglie: Family Group Conference, approccio multifamiliare, P.I.P.P.I. e altri metodi/tecniche di intervento;
- apprendimento informale, la famiglia contemporanea, i genitori in rete e l'uso dei social come luoghi di apprendimento tra pari.

Capacità (saper fare):

- trovare/usare informazioni online e nei testi; individuare fonti affidabili e utili per il lavoro;
- analizzare una situazione osservata usando concetti e metodi della sistemica;
- usare linguaggi estetici e narrativi per raccontare il sistema familiare;
- lavorare in équipe, moltiplicare le storie, sfidare le prospettive lineari, causali e polarizzate;
- posizionarsi in modo consapevole nel contesto e argomentare le proprie posizioni.

Competenze (saper divenire, calibrando la propria azione nei contesti):

- saper agire in modo curioso, creativo, critico e collaborativo, in relazione agli altri e al contesto;
- saper nominare le proprie emozioni, valori e pregiudizi, prendere le distanze dalla propria storia;
- elaborare ipotesi sistemiche connettendo informazioni multiple;
- competenze trasversali: linguaggio, scrittura, esplorazione, pensiero critico, creatività, problem solving, apprendere ad apprendere... (pensiero adulto, trasformativo, v. Mezirow)

Metodologie utilizzate

Il metodo è costruttivista e basato sull'esperienza, in particolare sull'esplorazione attiva e sul lavoro di gruppo (*learning by doing*). Ogni argomento è presentato attraverso videolezioni, attività individuali e di gruppo in aula e online, forum di discussione e una esercitazione settimanale da consegnare entro una data prestabilita, che verrà ripresa e commentata nella didattica in presenza (*flipped class*), il più possibile interattiva e dialogica. Le attività online sono tracciate per certificare la frequenza.

Fin dalla prima lezione gli studenti/studentesse sono invitati/e ad assumere una postura attiva e riflessiva, tenere un diario riflessivo e collaborare. I testi d'esame vanno studiati fin dall'inizio del corso e usati in modo attivo per riflettere, problematizzare e sistematizzare le conoscenze.

Materiali didattici (online, offline)

Diversi materiali, letture, videolezioni e link saranno caricati in piattaforma, così come storie e frammenti video, e la registrazione delle lezioni in presenza, tranne le esercitazioni di gruppo.

Altri materiali saranno individuati dagli studenti/studentesse attraverso attività esplorative e di ricerca bibliografica online.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Il corso è in forma blended, con 36 ore di didattica in presenza e 20 di attività online, ed è articolato in 3 parti:

A) Introduzione all'approccio sistematico, concetti e metodi

B) Le 4 C alla prova dei fatti: Culture familiari e cliché; Copioni di genere: dalla mamma noiosa al papà assente; Genitori online: spazi di apprendimento tra pari?; La costruzione del genitore incompetente nei servizi; La famiglia creativa: simboli, mappe, metafore.

C) Lavori di gruppo sugli oggetti culturali: attività online in gruppo autogestite, con tutoraggio dei forum e presentazioni di gruppo in aula. Feed-back tra pari e dai tutor.

Bibliografia: 3 testi in tutto

Testo obbligatorio: Formenti L. (a cura di) Re-inventare la famiglia. Apogeo, Milano 2012.

Due testi possono essere scelti tra quelli sotto elencati o individuati autonomamente. Chi fosse interessato a studiare articoli di ricerca (in italiano o in inglese) può accorpare 4-5 articoli per un totale di almeno 90 pagine.

Libri tra cui si può scegliere:

Bertotti T. Bambini e famiglie in difficoltà. Teorie e metodi di intervento per assistenti sociali. Carocci, Roma, 2012.

D'Antone A. La famiglia come sistema educativo. Analisi e messa a punto del setting di educativa familiare a valenza pedagogica. Mario Adda, 2018.

Formenti L. Sguardi di famiglia. Tra ricerca pedagogica e pratiche educative. Guerini e ass., Milano 2014.

Guerra M. & Luciano E. (a cura di), Costruire partecipazione. La relazione tra famiglie e servizi per l'infanzia in una prospettiva internazionale, Ed. Junior, 2014.

Milani P., Educazione e famiglie. Ricerche e nuove pratiche per la genitorialità. Carocci, Roma, 2018.

Roudinesco E., La famiglia in disordine. Meltemi, 2002.

Secchi, G. Lavorare con le famiglie nelle comunità per minori, Erickson 2015.

Serbati S., Milani P. La tutela dei bambini. Teorie e strumenti di intervento con le famiglie vulnerabili. Carocci, Roma, 2013.

Alcuni testi in Open Access (reperibili online):

Gigli A. (a cura di), Infanzia, famiglie, servizi educativi e scolastici nel Covid-19. Dossier CREID, 2020. <https://centri.unibo.it/creid/it/pubblicazioni/servizi-educativi-e-scolastici-nel-covid-19-riflessioni-pedagogiche>

Gruppo CRC (a cura di), I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 10° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della CRC, 2019. <http://gruppocrc.net/wp-content/uploads/2019/12/RAPPORTO-CRC-2019-x-web-1.pdf>

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MLPS, Linee di indirizzo nazionali per: (1) l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità,

(2) l'accoglienza nei servizi residenziali per bambini e ragazzi e

(3) l'affidamento familiare.

I tre documenti (e anche le loro versioni semplificate “a misura di bambino”) possono essere scaricati dal sito del _____

Attenzione: non si possono portare come testi d'esame romanzi, film, o siti web. Questi invece, in quanto oggetti culturali, potranno essere usati per il lavoro di gruppo.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Il programma e l'esame **sono identici** per frequentanti e non.

Sono “frequentanti” gli studenti/studentesse che completano tutti i compiti settimanali e seguono almeno il 70% delle lezioni in presenza. _____

Studenti “non frequentanti”: che fare? Il programma è lo stesso per tutti, ma lavorare in solitudine rende più difficile il raggiungimento degli obiettivi formativi. Leggere i libri non basta. Bisogna fare qualcosa e/o analizzare esperienze fatte.

Consigli: darsi tempi regolari di uso della piattaforma (ad es. un orario fisso in certi giorni della settimana); per ogni argomento, partire dalla propria esperienza professionale e/o personale; fare gli esercizi del libro Re-inventare la famiglia; partecipare ai forum.

Modalità d'esame

Per l'orale, valgono gli stessi criteri, con due aggiunte: la capacità dello studente/essa di riflettere criticamente sui propri apprendimenti, e nello specifico sui limiti del lavoro consegnato, dopo la correzione e il feed-back ricevuto, e la capacità di rispondere in modo circostanziato a domande dirette sui testi studiati.

La modalità d'esame mira a favorire lo studio personale, avvicinando teoria e pratica, esperienze e concetti studiati, e chiedendo di sviluppare un pensiero personale, critico e (auto)riflessivo. Saper scrivere in modo corretto, personale, argomentato ed efficace è importante per un educatore.

Che cos'è un elaborato riflessivo?

La valutazione dell'elaborato riflessivo è comunicata allo studente il giorno precedente l'esame orale. Chi intenda rivedere/rifare l'elaborato ne ha facoltà, concordandone le modalità con la docente durante la sessione d'esame.

Quali sono le criticità più comuni?

Alcuni studenti mostrano ancora una ridotta capacità di decentrarsi, di riflettere criticamente o di scrivere in modo accademico; queste capacità possono essere sviluppate durante il corso e anche in seguito. Quindi, non preoccupatevi: in sede di valutazione vi spiegheremo come migliorare questi aspetti, utili per l'elaborato finale e per il lavoro futuro.

La pagina di intestazione deve indicare:

Dove e quando si consegna:

Orario di ricevimento

La prof.ssa Formenti riceve su appuntamento (scrivere una mail), ma per la maggior parte delle questioni relative al corso è meglio usare l'apposito forum.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

I tutor del corso sono:

Valentina Calciano, laureata in Scienze Pedagogiche, educatrice, coordinatrice Lab'O

Silvia Luraschi, laureata in Scienze Pedagogiche, PhD, pedagogista, ricercatrice indipendente, insegnante metodo Feldenkrais

Mara Pirotta, laureata in Scienze Pedagogiche, educatrice e pedagogista, consulente sistemica, tutor tirocini, docente incaricata (laboratori)

Andrea Prandin, pedagogista, consulente, formatore e supervisore sistemicco

Alessandra Rigamonti, laureata in Scienze Pedagogiche, PhD, pedagogista, docente incaricata (laboratori), docente alla SUPSI (Lugano, Svizzera)

Maddalena Rossi, insegnante, collaboratrice esterna
